



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA SEGRETERIA REGIONALE VENETO

31100 TREVISO – Piazzale Duca d'Aosta n. 8 – Tel. e Fax: 0422 370126 E-mail: veneto@siulp.it

Treviso, 10 aprile 2009.

**Alla C.A. di
Franca PORTO
Segretaria Regionale CISL Veneto**

E, per conoscenza

Alla Segreteria Nazionale SIULP

Cara Franca,

faccio seguito al breve colloquio informale di martedì scorso, per rappresentarti l'esigenza di un chiarimento in ordine alla posizione assunta dalla Cisl Funzione Pubblica. Categoria che, per il prossimo 15 aprile, ha programmato in contemporanea su tutto il territorio nazionale assemblee dei lavoratori civili in servizio presso il Ministero dell'Interno.

Non è chiaramente in discussione il diritto di assemblea. Tuttavia i toni usati per pubblicizzare l'iniziativa, e soprattutto le finalità che con dette assemblee si prefigge la cennata categoria, risultano quantomeno – e voglio essere pacato mio malgrado – inopportune. E tanto per più ragioni.

In primo luogo i toni da battaglia non sono rivolti – quantomeno non esclusivamente – contro la controparte datoriale, contraddittore naturale dei lavoratori e delle organizzazioni che li rappresentano. Del tutto esplicito è, purtroppo, l'attacco virulento portato ai "lavoratori", e sottolineato "lavoratori", della Polizia di Stato. La locandina affissa alle bacheche sindacali è, al riguardo, inequivocabile.

Orbene, forse i miei 20 anni di esperienza nella rappresentanza dei Poliziotti non bastano a capire per quale ragione la confederazione alla quale il Siulp, da anni, fa riferimento, pone in essere un così evidente strappo rispetto ai valori confederali. Fondare una vertenza per rivendicare diritti svolgendo un palese attacco ad un'altra categoria di lavoratori è antitetico rispetto ai valori rispetto ai quali ogni organizzazione sindacale dovrebbe informare la propria azione.

Peraltra tale iniziativa risulta non solo "scomposta" – ed ancora una volta mi limito ad usare toni morbidi – per essere, per l'appunto, mirata più a colpire altri lavoratori che a contestare l'operato del ministro di riferimento. Ma contiene anche, ed è questo l'aspetto maggiormente inquietante, assunti apodittici ed infondati, quale quello che ci sarebbero ben 25 mila poliziotti più o meno imboscati negli uffici. Questo è, nella sostanza, il senso ultimo che si inferisce.

Noi per primi, da anni, sosteniamo che il rilascio dei passaporti e delle licenze amministrative in genere rappresentano competenze che possono, *rectius* debbono, essere affidate a soggetti diversi dalla Polizia. Così come funziona in tutti i paesi evoluti. E guarda caso proprio ieri il Ministro Maroni ha condiviso tale indirizzo portato al suo vaglio da tutte le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato.

La Cisl Funzione Pubblica, invece, non intende assolutamente – o quantomeno si guarda bene dal lasciarlo intendere – chiedere lo spostamento di tali competenze ad altri organi del pubblico impiego. Rivendica in buona sostanza il diretto controllo degli uffici amministrativi all'interno delle Questure. Sia chiaro un concetto: fino a quando una competenza è affidata per legge alla Polizia, a dirigere i rispettivi uffici dovranno essere solo ed esclusivamente poliziotti. Su questo non arretreremo un passo. La pretestuosità delle critiche rivolte da appartenenti alla tua organizzazione è ancor più palese se solo si approfondisce la disamina della questione.



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA SEGRETERIA REGIONALE VENETO

31100 TREVISO – Piazzale Duca d'Aosta n. 8 – Tel. e Fax: 0422 370126 E-mail: veneto@siulp.it

Giusto per chiarire, a Verona, realtà che io conosco meglio delle altre, l'intero Ufficio Amministrativo Contabile è composto esclusivamente da dipendenti "civili", ad eccezione di un solo operatore tecnico, che dunque non potrebbe in alcun altro modo essere impiegato, il quale esegue inserimenti terminalistici. Analogamente a dirsi per gli archivi, dove operano decine di impiegati civili, e nessun poliziotto. Invece, curiosamente, al centralino, non essendo questa una funzione prevista dai profili professionali civili, siamo costretti a mettere i poliziotti. Non sarà forse perché al centralino ci sono da fare i turni?

Mi fermo qui solo perché voglio cercare, fino all'ultimo, di capire se esiste lo spazio per una mediazione. Ma potrei continuare a lungo. E non esiterò a farlo qualora l'auspicata sintesi non dovesse essere raggiunta.

Mi auguro quindi che il prossimo 15 aprile il senso di responsabilità prevalga. Capisco che all'interno della Cisl ciascuna categoria mantiene la sua autonomia. Resta però il fatto che l'attacco ai colleghi che io rappresento è portato, anche in questa Regione, sotto il vessillo della Cisl. E questa non può certo essere considerata circostanza di scarso momento.

In altri termini noi siamo disponibili al confronto. Ma non a porgere l'altra guancia, nemmeno se a portare lo schiaffo è un soggetto che fa riferimento alla confederazione a noi più prossima. Se quindi l'iniziativa del giorno 15 prossimo andrà a compimento senza che ci sia una significativa presa di distanza della Cisl a tutti i livelli politici, ivi compreso la Segreteria Regionale da Te rappresentata, non potremo far altro che prenderne atto. Ci si dica, una volta per tutte, come la pensa la Cisl dal punto di vista politico. Tacere, mai come in questo caso, significa cedere ad un cinico calcolo di convenienza. Ma solo di breve periodo. Perché temo che, alla distanza, tale scelta sia destinata a rivelarsi tutt'altro che saggia. E se proprio ritieni che, essendo coinvolto il vertice nazionale della categoria del pubblico impiego, sia deputata ad altro livello della Tua organizzazione, ben potresti in ogni caso anche Tu, direttamente, farti parte attiva in questa opera di sollecitazione al più alto livello. Sempre che, ovviamente, Tu condivida le mie considerazioni.

Resto quindi in attesa, se lo riterrai, di un Tuo cortese cenno di riscontro, e confermo la disponibilità, altresì, ad un confronto misurato e senza pregiudiziali sulle problematiche in menzione.

**Il Segretario Regionale Veneto
Silvano Filippi**